Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 22 (2018)

Artikel: Da www.sogenesi.ch ai registri comunali
Autor: Pellanda, Elena
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1047929

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Da www.sogenesi.ch ai registri comunali

Elena Pellanda

Esperienza svolta durante l'anno scolastico 2017/2018 con la classe 3ª/4ª elementare di Brissago, dalle docenti Elena Pellanda e Barbara Kümmerli.

Da molti anni tutte le docenti del nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia alla quinta elementare, lavorano sullo stesso progetto pedagogico che viene proposto e discusso durante l'estate. Ognuna di noi lo pensa per la propria classe, ma lo lascia aperto, non definito, in modo che gli allievi possano fare le loro riflessioni, i commenti, le domande. Sovente nei primi giorni di scuola si delineano gli interessi di ciascuna classe, che verranno portati avanti durante i mesi a venire. Le docenti dunque non impongono una linea, ma si assicurano che ci siano sempre stimoli adeguati per poter passare dalla lingua, alla storia, alla geografia, alle scienze e alle attività creative.

Il tema dell'anno è stato il **viaggio** e come filo conduttore è stato scelto un libro che ha risvegliato la curiosità dei bambini: Wu Ming, *Cantalamappa*.[1] Racconta di una coppia *hippie* ormai anziana che ha viaggiato in tutto il mondo e ha raccolto i propri ricordi in un librone, una sorta di diario di viaggio. Gli autori, un collettivo italiano, spaziano dal reale al fantastico, ispirandosi a fatti realmente accaduti.

Il libro inizia così:

«Hai mai sentito parlare di Guido e Adele Cantalamappa, i due grandi viaggiatori? È un cognome buffo, vero? Chissà se è il cognome oppure un soprannome? Nessuno lo ha mai saputo. Cognome o soprannome non importa poi tanto».

Ci fermiamo su **cognome**, la prima tappa, che ci permetterà di approdare alla mostra genealogica.

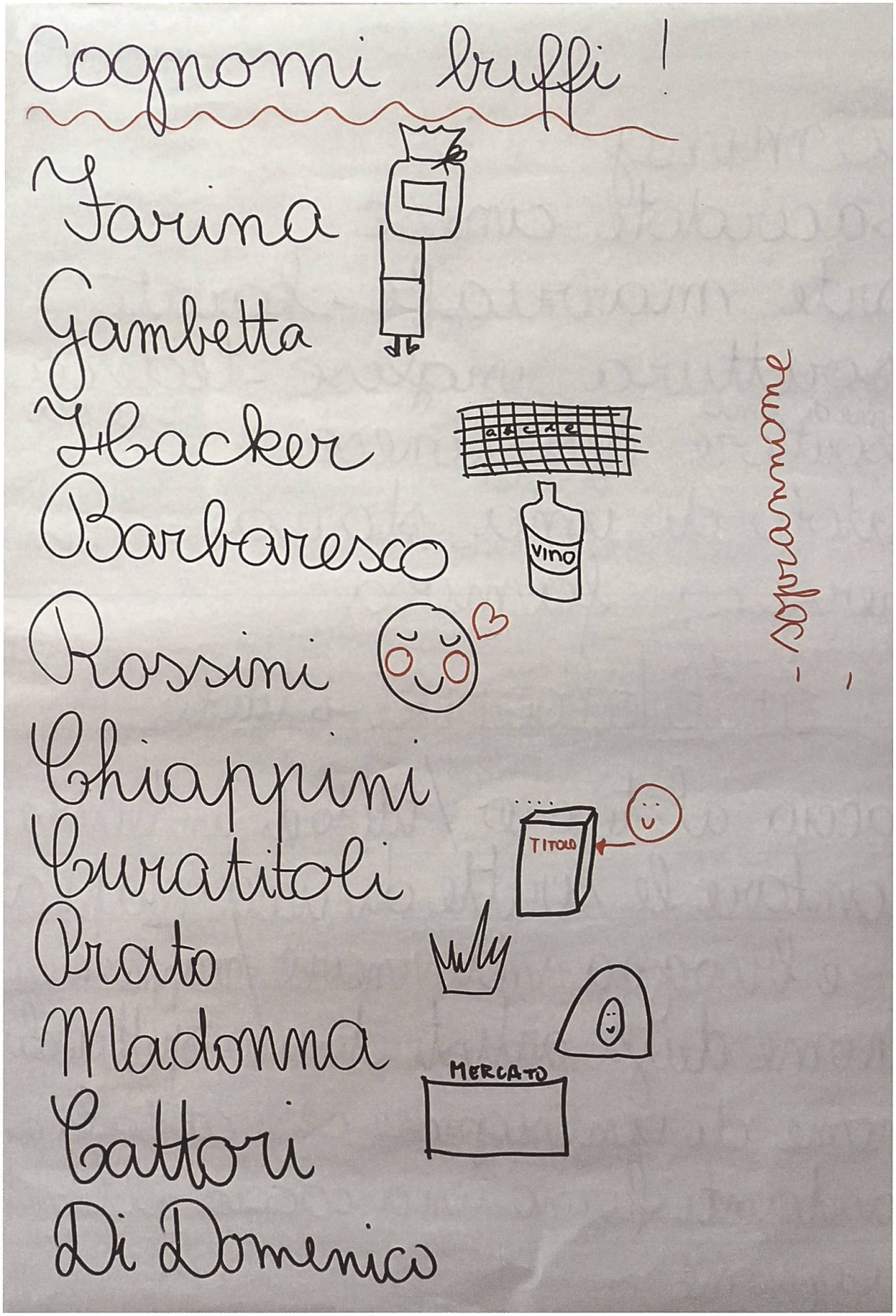
L'itinerario si sviluppa quando in classe sorgono i primi interrogativi:

- Alcuni allievi credono che Guido e Adele siano due uomini, perché secondo loro Adele è un nome maschile. Non me l'aspettavo, ma nessuno aveva mai sentito questo nome.
- Cosa significano cognome, soprannome e buffo?
- Quali sono i vostri cognomi? Ne conoscete altri?
- Qual era il cognome della vostra mamma? Ecco le prime scoperte che molti bambini fanno sulla propria famiglia. Alcuni vengono a conoscenza che la mamma ne aveva un altro.
- Anche noi abbiamo cognomi buffi!
- Il testo *Cantalamappa* più avanti ci permette di scoprire, parlando di un viaggio fatto moltissimi anni fa da un bisnonno in Nuova Zelanda, il termine **emigrazione**. Da qui parte il racconto e la scoperta degli spazzacamini di Lionza che emigravano in Italia.

Proseguiamo alla scoperta di altri cognomi. Li cerchiamo tra i conoscenti, le persone famose, ma soprattutto in famiglia.

Qualcuno porta in classe il proprio albero genealogico e qui nasce il desiderio di scoprire

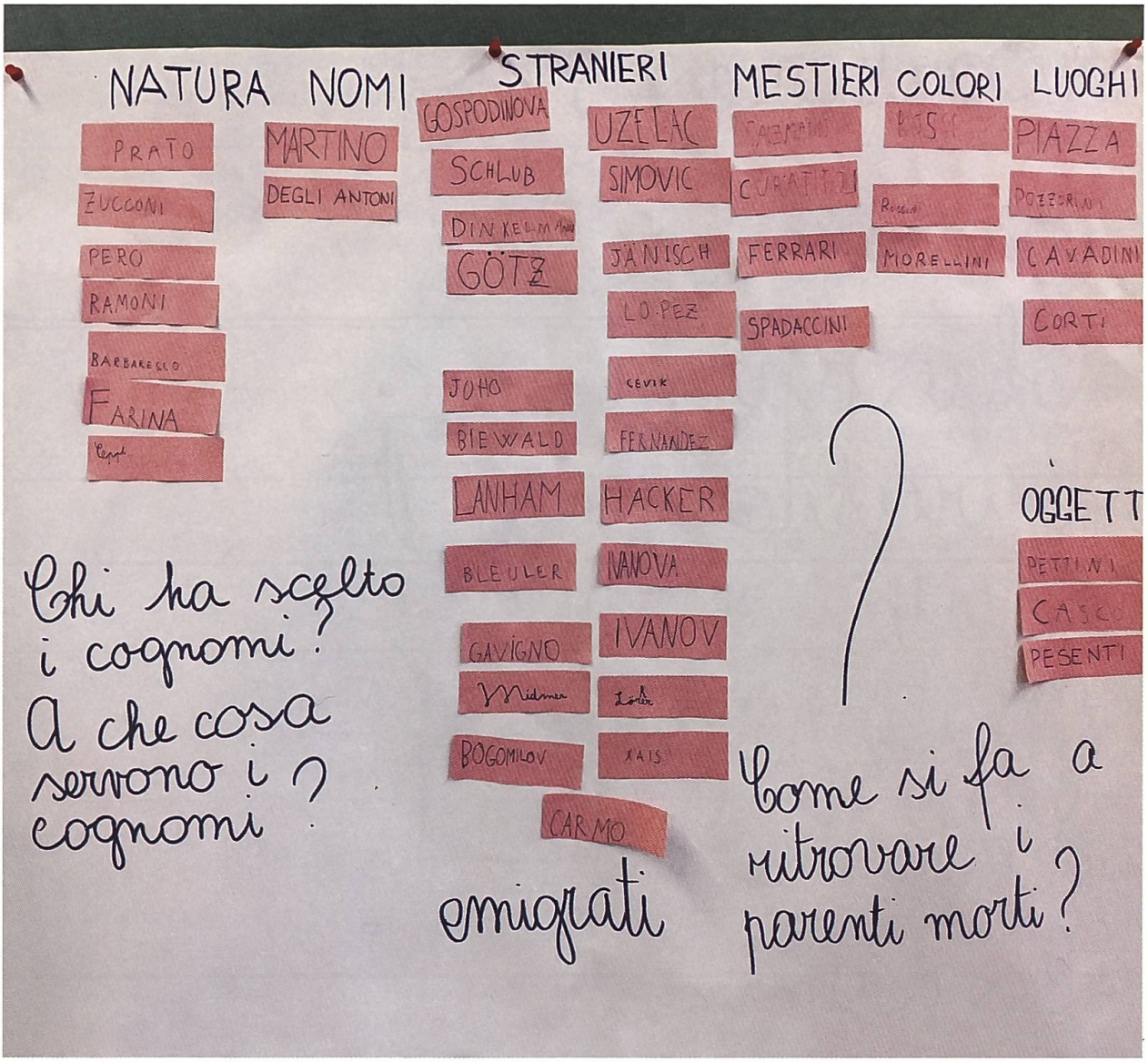
[1] Wu Ming, *Cantalamappa*, Mondadori Electa, Milano, 2015, p.124.



I cognomi buffi.

nomi e cognomi dei propri antenati. Consegno ad ognuno una copia vuota dell'albero genealogico della Società Genealogica della Svizzera Italiana (SGSI) chiedendo di completarlo nel limite del possibile. Tutti riescono a risalire fino ai bisnonni. Questa prima versione contiene solamente i nomi, ma analizzando quello di un allievo (fornito dalla famiglia e risalente al 1700) si scoprono le date di nascita, di morte e il simbolo del matrimonio. Consegno ai bambini una seconda copia dell'albero chiedendo di completarla con le date. Tutte le famiglie si sono attivate telefonando a nonni e qualche bisnonno per avere tutte le informazioni necessarie. Una bambina durante una vacanza scolastica si è recata al cimitero, in Sud Italia, per scoprire le date sulle lapidi. Finalmente un allievo scova il sito www.sogenesi.ch e chiede di vedere di che cosa si tratta. Assieme accediamo al sito, curiosiamo e alla sezione contatti scoprono il nome di un signore che abita «proprio dove abiti tu!» e casualmente «ma io lo conosco!». Allora i bambini chiedono di poterlo incontrare per rivolgergli le domande che dall'inizio dell'anno stanno scritte su un cartellone in fondo all'aula.

Scriviamo a Fabio Chierichetti che in risposta ci propone la mostra della SGSI allestita per il Ventesimo della Società.



La ricerca dell'origine dei cognomi.

I bambini sono molto orgogliosi di partecipare all'allestimento, soprattutto quando vedono la loro foto sulla locandina d'invito alla mostra.

Il 16 gennaio, alla Galleria Amici dell'Arte, dov'erano stati montati i pannelli dell'esposizione, abbiamo effettuato una visita guidata da Fabio Chierichetti che ha risposto a tutte le domande emerse durante i primi mesi di scuola. Mentre il 17 la SGSI è ospite a *Millevoci*[2] e io sono invitata a raccontare l'esperienza svolta in classe. I bambini a scuola ci ascoltano emozionati: «Parlano di noi!».

Dopo la visita alla mostra nasce un'altra domanda: è possibile vedere i libroni con quella scrittura antica e illeggibile? Un bambino sa che si trovano nel Palazzo municipale assieme ad un'antica mummia egizia.

Così scriviamo al Segretario comunale per chiedere il permesso di poter consultare i registri comunali. Anche questa volta, fortunatamente, siamo stati accompagnati da Fabio Chierichetti che ci ha insegnato come cercare all'interno di questi misteriosi libroni. Alcuni allievi hanno trovato i loro bisnonni e scoperto anche i trisnonni.

Il libro dei *Cantalamappa* ci ha permesso di viaggiare nel tempo e di scoprire le nostre origini. Ho spiegato che è una bella fortuna sapere chi erano i nostri avi, ma che per molti bambini nel mondo purtroppo non è così.

Abbiamo chiuso l'anno scolastico con una festa dove, attraverso alcune botteghe, ogni classe ha potuto scoprire le attività svolte dai loro compagni. Molti i viaggi! Noi ne abbiamo proposto uno nel passato. I bambini, vestiti come un tempo, sono stati fotografati assieme ai loro fratelli.

In visita alla mostra.

Parlano di noi!

Quanti libroni!

[2] Rubrica d'informazione della ReteUno della RSI - Radiotelevisione svizzera di lingua Italiana.